

**PROVINCIA DI BRINDISI**

Area 4 – Ambiente e Mobilità

*Settore Ambiente*

Cod. Fisc.: 80001390741

Part. IVA: 00184540748

C.a.p., 72100 – Piazza S.Teresa, 2 - Tel. 0831/565111

**DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI**[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)**REGIONE PUGLIA**Sezione Autorizzazioni Ambientali  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)**WOOD SOLARE ITALIA S.R.L.**[woodsolareitaliasrl@legalmail.it](mailto:woodsolareitaliasrl@legalmail.it)

**OGGETTO: [ID\_VIP: 7417]** Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale PNIEC-PNRR ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006, relativa al progetto per la realizzazione di un nuovo impianto agro- fotovoltaico, della potenza di 55 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Latiano (BR).

In riscontro alla nota con la quale codesto spett.le Ministero ha dato avvio al procedimento di cui in oggetto si rappresenta quanto segue.

In riferimento alla richiesta di autorizzazione agli scarichi, acquisita agli atti dell'Ente al prot. n. 13159 del 14.04.2023, esaminata la documentazione tecnica trasmessa a seguito della richiesta dell'Ente prot. n. N. 5820 del 17/02/2023 di seguito elencata:

- 1) autodichiarazione per possesso requisiti soggettivi
- 2) dichiarazione per protezione dati personali
- 3) richiesta nulla osta deposito temporaneo in deroga
- 4) relazione asseverata deroga fossa IMHOFF
- 5) Relazione Geologica Idrogeologica Smaltimento Acque, corredata dai seguenti elaborati grafici:
  - tav\_1 - inquadramento territoriale comprendente:
    - planimetria catastale
    - inquadramento su cartografia IGM
    - inquadramento su CTR SIT Puglia
    - inquadramento su ortofoto 2019 SIT Puglia
    - Stralcio IGM - Punto di Scarico
    - Allegato A Sezione idrogeologica schematica;
- 6) Relazione Scarico Acque Meteoriche Rev 0 corredata dai seguenti elaborati grafici:
  - tav\_2 - planimetria acque meteoriche - stazione 150/30 kv
  - tav\_3 - particolari costruttivi comprendente:
    - impianto di trattamento accumulo e smaltimento finale delle acque meteoriche - Scala 1:50
    - sezione trasversale trincea drenante - Scala 1:20
    - vasca di accumulo dei reflui assimilati ai domestici - Scala 1:50
    - particolare canalina con griglia carrabile - Scala 1:10
  - Stralcio IGM - Punto di Scarico

Si rileva che l'istanza e il progetto prevedono:

- la comunicazione dell'attività di scarico delle acque meteoriche di dilavamento, in trincea drenante attestata in zona anidra, della Stazione Utente per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), relativo ad un impianto agro-fotovoltaico da 55.202 kWp

(40.000 kW in immissione) da realizzarsi nel Comune di Latiano (BR). Detta Stazione Elettrica sarà ubicata in adiacenza della Stazione RTN, sempre nel Comune di Latiano.

- La richiesta di deroga al deposito temporaneo dei reflui assimilabili ai domestici ai sensi dell'art. 10\_bis del R.R. 7/2016, prodotti nell'ambito della succitata S.E..

Per quanto innanzi si esprime parere favorevole agli scarichi suddetti e nulla osta al deposito temporaneo dei reflui domestici ai sensi dell'art. 10.bis del R.R. 7/2016.

Si comunica inoltre che il provvedimento autorizzativo in parola potrà essere rilasciato solo a seguito del parere positivo di compatibilità ambientale, previa richiesta di riattivazione del procedimento da parte del proponente.

In riferimento alla verifica di compatibilità ambientale del progetto di cui in oggetto si rappresenta quanto segue.

Dalla documentazione disponibile sul sito di codesto spett.le Ministero si evince quanto segue.

Il progetto è localizzato in Puglia nel Comune di Latiano (BR) e prevede la realizzazione di un impianto agrofotovoltaico ad inseguimento monoassiale, della potenza complessiva installata di 55.202,00 kWp (40.000,00 kW in immissione) ed opere connesse. L'impianto agro-fotovoltaico sarà diviso geograficamente in tre aree ubicate in prossimità delle Mass.a Marangiosa, Mass.a Grottole e Mass.a Cazzato, per una superficie complessiva di circa 94 ettari. I 110.404 moduli fotovoltaici saranno del tipo in silicio monocristallino bifacciali ad alta efficienza (>20%) con una potenza nominale di 500 Wp. All'interno dell'impianto sono previste 13 cabine (power station) in cui alloggeranno i gruppi di conversione CC/CA ed i trasformatori MT/BT, e 7 cabine dedicate allo smistamento, al monitoraggio/controllo e ai servizi ausiliari dell'impianto stesso. Le aree d'impianto saranno completamente recintate e circondate da una fascia perimetrale di 2.500 ulivi, mantenuti ad un'altezza massima di 4 m, aventi la funzione di mascheramento visivo dell'impianto. L'impianto agro-fotovoltaico è integrato da un uliveto superintensivo composto da più di 38.000 nuove piante di ulivo (cultivar FS-17 tollerante al batterio Xylella fastidiosa) impiantate tra le file dei moduli fotovoltaici e disposte in filari alti circa 2,5 m. Si ottiene quindi un'alternanza di file di moduli e filari di ulivi. Il percorso delle tre dorsali in cavo interrato in media tensione (30 kV), per il vettoriamento dell'energia elettrica prodotta da ognuna delle tre aree dell'impianto alla nuova stazione elettrica di trasformazione 150/30 kV, seguirà principalmente la viabilità esistente, si svilupperà nell'agro del comune di Latiano per una lunghezza complessiva di circa 9,4 km. Futura stazione elettrica di trasformazione 150/30 kV, di proprietà della società, composta principalmente da trasformatore elevatore AT/MT, montanti e strumenti AT, edificio tecnologico (con pannelli, sistemi di controllo, ecc.), generatore d'emergenza. La stazione sarà ubicata a nord-est dell'impianto agro-fotovoltaico in località Mass.a Mudonato, ad una distanza di circa 3 km in linea d'aria.

**Considerato che** gli impatti sull'ambiente derivanti dalla realizzazione dell'esercizio dell'impianto in questione, sono i seguenti:

- le opere di connessione ricadono nell'oasi di protezione faunistico venatoria così come individuata dal Piano Faunistico Venatorio approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 798 del 22/05/2018; in dette oasi di protezione è vietato ogni atto che rechi grave turbamento alla fauna selvatica quale la realizzazione di un impianto di siffatte dimensioni costituisce;
- l'inserimento del cosiddetto "Progetto agro-fotovoltaico" collocato su una estesa superficie, di fatto sottrae spazio identitario ai luoghi e quindi al paesaggio meritevole di tutela, modificando e creando disturbo nella percezione del grande territorio aperto con ampie vedute, dall'evidente connotazione agricola, come quello della Campagna Brindisina;
- la componente fotovoltaica dell'impianto risulta del tutto estranea tanto al paesaggio rurale ed alle tradizioni agroalimentari locali;
- il progetto in esame produce impatti cumulativi negativi e significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, contribuendo ad alterare la qualità dell'ambiente e l'identità storico-culturale; di contro risulta necessario tutelare l'integrità dei valori paesaggistici rappresentati

dai contesti rurali locali, che comprendono aspetti peculiari e rappresentativi delle comunità e qualificano il territorio interessato;

- con riferimento alle componenti antropiche e storico/culturali, si rilevano criticità dal punto di vista paesaggistico, in quanto l'intervento proposto si inserisce in un sito ove le caratteristiche d'ambito e, più specificamente, delle figure territoriali sono esaltate; le stesse direttive contenute nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito della Campagna Brindisina; con riferimento alla realizzazione di impianti agrovoltaici in aree rurali, gli Obiettivi di Qualità, gli Indirizzi e le Direttive, di cui alla Sezione C2 della Scheda d'Ambito della Campagna Brindisina, promuovono una accurata scelta localizzativa, su aree già inficiate dal punto di vista paesaggistico e ambientale, e che, ancorché agricole, abbiano perso i caratteri di naturalità;
- l'impianto fotovoltaico proposto si configura come elemento estraneo ed incongruo rispetto al paesaggio circostante nonché di detrattore riguardo alle politiche di valorizzazione dell'ambito che devono, invece, realizzarsi nel rispetto dell'assetto paesaggistico e degli equilibri esistenti, evitando l'aggiunta di estesi elementi estranei ai luoghi che comprometterebbero gli attuali elementi storico-culturali-antropici e di naturalità esistenti ed assicurando la salvaguardia delle visuali;
- detto impianto costituisce di fatto una trasformazione non finalizzata all'attività agricola, con strutture, recinzioni, cabine, pali e sistemi antintrusione che snaturano l'area interessata, trasformandola di fatto da area agricola naturale ad area infrastrutturata, contribuendo a consumare e precludere la fruizione di questi territori rurali della Campagna Brindisina.

**Considerato altresì che:**

- l'impianto in questione è a tutti gli effetti un impianto fotovoltaico a cui sono stati apportati minimi aggiustamenti per far sì che lo stesso possa essere definito impianto agrovoltaico.
- mentre la progettazione dell'impianto fotovoltaico è stata sviluppata in modo particolareggiato nei diversi aspetti strutturali, la descrizione delle attività agricole contiene solo indicazioni per come giustificare tale attività con quella di produzione di energia elettrica;
- la società proponente attiva nel settore delle energie rinnovabili non ha dimostrato il possesso di alcuna concreta esperienza/attività in campo agricolo;
- la zona ove è ubicata l'area d'intervento è interessata da altre proposte di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, incluso agrovoltaici; la realizzazione dell'impianto in questione, contribuirebbe a determinare impatti negativi paesaggistici e ambientali oltre che lo stravolgimento di un'estesa porzione del territorio provinciale facendola divenire di fatto un'area produttiva di dimensioni colossali.

Tanto premesso si fa presente che le misure di mitigazione e compensazione previste dal proponente non sono sufficienti a mitigare e compensare gli impatti ambientali.

Per tutto quanto sopra considerato in ragione dei summenzionati impatti negativi questa Provincia, esprime parere non favorevole alla realizzazione ed esercizio dell'impianto in questione.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Servizio

Dott. Pasquale Epifani

firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, c.2, D.Lgs. n. 39 del 1993